

Date tutti il vostro contributo al successo delle forze della pace.

DIFFONDETE L'UNITA'!

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

ANIME CHIUSE

di FEDERICO GARCIA LORCA

Quelle pagine appartengono al-
l'unico racconto che abbia lasciato
Federico Garcia Lorca, il grande
poeta e drammaturgo spagnolo
che ucciso all'inizio della guer-
ra civile.

Non puoi sperare che io
laccia questo — disse Francisco
dalla porta del giardino.
Eppure lo devi fare — ri-
batté la madre guardandolo den-
tro gli occhi.
Io non so come si uccide un
uomo. — Gli occhi di Francisco
tentennavano di paura.
Al momento opportuno lo
saprai.
Io non voglio uccidere un
uomo.

Non è questione di volere,
Francisco, tu devi uccidere l'uomo.
Con un coltello? — chiese
il figlio timoroso.
Con il coltello, — precisò
Rosa, — con lo stesso coltello.
La madre si alzò e con passo
leggero si diresse alla porta.
C'era molta tensione buia nel-
l'aria. Francisco non scostarsi
per lasciare passare la madre
Rosa, parlò.

Il nome pronunciato dal ragaz-
zo sibilo per l'aria e finì sulla
colonna vertebrale di Rosa. La
donna si voltò negli occhi del
figlio.

E' per Miena che non vuoi?
Miena non vorrà me, dopo,
io non ho mai voluto che
tu e Miena...

Ma noi lo abbiamo fatto
egualmente — interruppe Fran-
cisco aggressivo. Poi esaltandosi
continuò con maggior violenza:
e abbiamo fatto tutto. Tutto
sino in fondo. — Cercò di ferire:
e Miena aspetta il figlio.

Temette una sfuriata che non
venne. Rosa tornò indietro lenti-
mente e senza parlare. Tornò a
sedersi sulla panca e due. Fran-
cisco sperò addorciando la sua
voce.

Questo cambia molte cose,
madre, — disse.
Questo non cambia niente —
ribatté Rosa con il viso duro.

Come non cambia niente? —
chiese il figlio insistentemente.
Prendetevi che uccidessi il nonno
di mio figlio, con un coltello?

Con il coltello — precisò
Rosa — con lo stesso coltello che
lasciò nello stomaco di tuo padre,
e tu lo sai.

Ma madre, ma ormai Pe-
dro Castagnò è mio parente. Da
quasi tre mesi è mio parente. Non
si possono uccidere i parenti,
madre.

I parenti sono uomini e sba-
gliano e offendono. Se sbagliano
si possono anche perdonare, ma se
offendono si devono uccidere,
figlio.

E se io ti offendessi?
Ti ucciderei.
E perché non hai ucciso il
padro quando andò con la moglie
di Pedro?

Perché il padre sbagliò e non
mi offese. Io perdono lo sbaglio,
e mi dà orgoglio lo sbaglio di
tuo padre.

Ma Pedro fu offeso da mio
padre — gridò Francisco.
E aveva tutti i diritti di vendicarsi.
No — replicò Rosa col viso
sempre più duro e con la voce
sempre più fredda. — Non tuo
padre l'offese, ma sua moglie che
andò con mio marito appena spo-
sata.

Ma padre non aveva un uomo
forte e ne valeva tre di Pedro —
proseguì Rosa con orgoglio — an-
dò con Ines e fece bene, e vorrei
che fosse andato sempre con lei
sempre fino a far che i suoi figli
fossero fratelli tuoi.

Come? — si spaventò Fran-
cisco.
Non temere per Miena che
è nata un anno dopo. E ricordati
che per una donna ci si batte
non si assasina. Se Pedro avesse
sfidato tuo padre e lo avesse uc-
ciso in quello invece che colpire
alle spalle, io ora non ti direi di
ammazzarlo col suo coltello.

Ma io non lo ammazzerei,
madre. Né stasera né mai.
Stasera, figlio, al tramonto.
Né al tramonto, né all'alba,
madre.

Rosa aprì un cassetto della
cassa vicina alla panca e ne trasse
un involto che disfece, mettendo
in luce un coltello a tre tagli.
Con questo coltello, diciotto
anni fa — esattamente — al tra-

monte, Pedro colpì tuo padre. E
quando lo portarono via, io, che
ero gravida di te, andai davanti
alla sua porta e gli gridai: Tra
dieciotto anni, se quello che tengo
nel ventre è un maschio, penserà
lui a vendicare mio marito; que-
sto gli dissi e questo lui ancora
ricorda.

Non può ricordarlo, madre,
si sarebbe opposto a me e Miena.
Appunto perché si ricorda
non si è opposto. Perché se che
tu devi vendicare tuo padre e
crede che tu non abbia il corag-
gio di toccare tuo suocero. Forse
lui stesso te l'ha gettata fra le
braccia.

Ma non posso assassinarlo, ma-
dre, mi batterò con lui.
Non puoi batterti con lui.
Devi ucciderlo come lui ha ucciso
tuo padre. E stai bene in guardia
figlio, che Pedro lo sa, ricorda il
giorno e il mese e l'ora e non posso
tramontare. E ha tanta paura. L'ho
intravisto oggi: correva sotto gli
oleandri come inseguito dalla
borrasca e tremava. Aveva il fu-
cile in mano, ma il suo fucile
teme il sangue e non sale questo
coltello che ha tre fili taglienti
che scendono fin dentro la vita.

Non saprò mai colpirla così.
Oh, saprai colpire, figlio,
ricorderai il padre e lo colpirai.

Ma i fratelli di Miena mi
inseguiranno, mi uccideranno, mio
figlio ucciderà i loro figli, e io
non sarò finita mai, madre! — gridò
Francisco disperato.

La voce di Rosa suonò freddis-
sima come proveniente da oltre i
saliti della montagna.
Non potrà mai essere finita,
figlio, sin quando non riconosce-
ranno il torto.

Ma non lo riconosceranno
mai. Sono persone che tengono
bianca di sole che scaldano.
E allora non finirai mai.

La luce del giardino divenne
rossa. Rosa si alzò e porse il col-
tello al figlio. Francisco prese il
coltello e parlò lentamente:

Forse mi capirà, ma non ucciderò
Pedro. Se mi attenderà armato
mi batterò con lui e forse lo uc-
ciderò. Non posso promettergli al-
tro, madre. — E uscì. Rosa tornò
a sedersi con calma e con il viso
chiuso.

Un colpo di fucile.
Rosa si chinò su Miena distesa
a terra e scarmigliata.

Dove è successo?
Alla svolta grande, — Rosa,
allà svolta grande.

Sono tua madre, Miena, chia-
mami madre.
Miena si rizzò impetuosamente:
Non posso chiamarti madre,
Rosa. Vostro figlio era uscito per
uccidere mio padre. Non siamo in
pari.

Ma tuo padre ha ucciso mio
figlio alla svolta grande, con un
colpo di fucile.

Ma Francisco voleva uccide-
re mio padre.

E Francisco ha ucciso tuo
padre, lo so e appunto...
col coltello che tuo padre
adoperò per uccidere mio marito.

Ma vostro marito offese mio
padre.

Mio marito non offese tuo
padre. Tuo padre doveva battersi
con mio marito. Tuo padre ha
ucciso mio marito alle spalle con
un coltello come ha ucciso mio
figlio alle spalle con un colpo di
fucile. Francisco, ferito, ha uc-
ciso tuo padre. Non siamo in pari.

Miena pianse disperatamente.
Non voglio pianti in questa
giornata, figlia, anche se le tue
lagrime sono quelle del figlio di
Francisco che porti nel ventre.
Non dieci muoverli di qui. Qui
devi restare con me. Tranquilla.
Ad invecchiare senza piangere, a
dormire sul letto di oleandri ap-
passiti e bianchi come colombe
che volano coi crisantemi sopra
il campo. Passeremo una
estate, figlia. Quattro occhi senza
lagrime fino a che verrà il figlio
di Francisco che non avrà su chi
vendicarsi perché l'assassino di
suo padre è morto lui pure. Così
finisce, figlia, quello che Fran-
cisco temeva non finisse mai.



GINA LOLLORIGIDA, in una scena di «Campagna a martello». La
Lollorighida, che si è più volte dichiarata esistenzialista, è una pro-
spettiva ragazza romana, le cui attitudini sembrano assai più vicine
alla asporosità e fragranza della nostra popolazione, che alle alambi-
cate e aride eroine di Sartre.

DALLE MEMORIE DI EMI SJAO

IL MIO AMICO MAO TZE TUNG

A scuola insieme sul Lago della Luna - Mao, la mucca e i romanzi cinesi
Alla vigilia della rivoluzione - «Il giornale è un brano di storia vivente»

Un amico di Mao Tze Tung
racconta alcuni momenti del-
la giovinezza del capo rivolu-
zionario cinese.

A sera le ombre dei monti Dun-
ciani cadevano sul lago della
Luna, in mezzo al quale era co-
struita la scuola Dun-cian. Io mi
intrattenevo con Mao Tze Tung sul
ponte di pietra.

«Quanti anni hai?»
«Dodici. E tu?»
«Io quindici» rispose Mao Tze
Tung.

Gia da alcuni giorni avevo no-
tato, in mezzo alla folla degli scolar-
i, il suo sguardo cordiale ed
attento, la giubba e i pantaloni di
stoffa grigia che egli portava.

Non somigliava agli altri scolari,
che portavano bei soprabiti lunghi,
con larghe caviglie e pantaloni di
seta nera. Trovavo in lui qualcosa
di familiare, poiché anche i miei
abitati non erano all'ultima moda ed
ambidue eravamo ubertosi.

Conversando con lui, appresi che
aveva cominciato a lavorare dal-
l'età di sei anni. Dai sette ai dodici
anni aveva frequentato la scuola.

Un paio di giorni dopo mi resi-
ti il libro, con aria cortese ma
che tradiva l'imbarazzo: «Non ti
irritare, ti prego, te l'ho imbrat-
to».

Prima il libro e vidi che era tutto
coperto di segni e di note, ad in-
chiostro nero. Avevano particolar-
mente sofferto le biografie di Na-
poleone, di Pietro il Grande, di
Wellington, di Washington, Lincoln,
Rousseau e Montesquieu.

Mao non terminò i corsi della
scuola Dun-cian. Per alcuni anni
non lo vidi più. Solo alla vigilia
della prima rivoluzione cinese, del
1911, ci incontrammo di nuovo
nella città di Chiang-ai, capoluogo
della Hunan. In quegli anni Mao
aveva già frequentato varie scuole,
dopo la rivolta di U-chiang era sta-
to soldato e negli ultimi tempi
aveva studiato da sé, passando
giornate intere nella biblioteca del-
la città. Studiava soprattutto Ad-
am Smith, Darwin, Mill, Spencer,
storia universale, geografia e la let-
teratura dell'antica Grecia.

Io frequentavo allora l'istituto
magistrale. Iniziammo anche Mao
ad entrarci. Dal momento che lin-
guaggio era gratuito, Mao seguì
il nostro consiglio e diede l'esame.
L'istituto riceveva giornali di
Seiang-ai e di Chiang-ai, ma non
batterano per tutti gli studenti.
Mao si abbonò lui stesso a diversi
giornali. Li leggeva da capo a fon-
do, tagliava gli spazi bianchi e li
cuciva insieme. Su queste lunghe
strisce bianche scriveva i nomi geo-
grafici che incontrava nel giornale
e li cercava poi sulla carta geo-
grafica. Scriveva in grafia inglese.
«Perché lui così?» gli chiesi
una volta.

«In primo luogo» mi rispose
«imparò a scrivere in inglese. In
secondo luogo mi imprimo nella
mente i nomi delle città, dei porti,
fiumi, laghi della nostra terra. In
terzo luogo — e questa è la ra-
gione principale — il giornale è
qualcosa di grande rivoluzione. Il
Sun-Yat-Sen e della sua lega
«Tsun-min».

EMI SJAO
(Copyright «l'Unità»
riproduzione vietata)

La nostra scuola era davanti alla
porta sulla a mezzogiorno di
Chiang-ai, circondata di colline.
Il vicino passava la ferrovia Can-
ton-Hankau, appena terminata. A
sera noi andavamo a passeggiare
sulle colline e lungo la linea ferro-
viaria ci mostravamo l'un l'altro
i treni e, passando oltre i basti,
giungevamo alla riva della Huang-
Kian. Durante queste passeggiate
Mao ci narrava gli avvenimenti del
mondo. Si era al tempo della pri-
ma guerra imperialista, ed ogni
settimana Mao ci tracciava un bi-
lancio delle operazioni militari.
Erano mosconi, prima della rivolu-
zione non comune. Quando parlava
degli ultimi avvenimenti, li colle-
gava con quanto era avvenuto in
Cina alcuni anni prima. Parlava
entusiasticamente della rivolta anti-
imperialista e dei 72 eroi che erano
caduti al grande rivoluzione del
Sun-Yat-Sen e della sua lega
«Tsun-min».

MAURICE MAETERLINCK,
morto la scorsa notte a Nizza, era
uno dei più grandi drammaturghi
contemporanei. Poeta e scrittore
fertilissimo, autore di novelle, di
drammi, di saggi, di romanzi, di
opere teatrali, di opere d'arte, di
opere di letteratura, di opere di
scienza, di opere di filosofia, di
opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di geografia,
di opere di etologia, di opere di
zoologia, di opere di botanica, di
opere di mineralogia, di opere di
geologia, di opere di astronomia,
di opere di meteorologia, di opere
di fisica, di opere di chimica, di
opere di medicina, di opere di
farmacologia, di opere di veterinaria,
di opere di agronomia, di opere di
silvicoltura, di opere di orticoltura,
di opere di apicoltura, di opere di
allevamento, di opere di cattività,
di opere di liberazione, di opere di
conservazione, di opere di protezione,
di opere di cura, di opere di guarigione,
di opere di prevenzione, di opere di
diagnosi, di opere di prognosi, di
opere di terapia, di opere di riabilitazione,
di opere di educazione, di opere di
formazione, di opere di istruzione,
di opere di cultura, di opere di
scienza, di opere di arte, di opere
di letteratura, di opere di filosofia,
di opere di storia, di opere di ge

LE RUBRICHE DELLA DOMENICA

La posta del Direttore

120 lire al giorno

Il sig. **Murrough, Nazareno**, mi scrive per esporre la pietosa situazione dei pensionati della Presidenza Sociale e per protestare contro il mancato pagamento delle 800 lire mensili con scadenza dal 1. gennaio 1949 comunicato dalla radio e dalla stampa e assicurato nel mese di marzo dal Sottosegretario del Ministero del Lavoro quale assegno supplementare in attesa di una migliore sistemazione. E continua: «I pensionati retribuiti con lire 120 giornaliere (circa lire centocinquanta giornaliere in d.r.) sono stanchi di promesse e di prese in giro». «L'opinione pubblica è stanca delle promesse e delle prese in giro che questo governo fa continuamente ai danni della popolazione povera». E il nostro giornale s'è reso interprete parecchie volte di questo stato d'animo. La lettera del sig. Murrough (centocinquanta lire al giorno per comprare di questi tempi ci fornisce l'occasione per segnalare ancora una volta all'attenzione dei lettori la spaventosa situazione di indigenza in cui versa una intera categoria di onesti cittadini verso i quali sembra che le superiori autorità, in politica facendo affidamento, collaudino dimostrando una insensibile programmatica, e criminosa non leggono i giornali i signori del governo? Non si vedono delle tragiche, spesso sanguinose, e talora improvvise irrequie laghi di miseria che sono le cave squallide dei pensionati italiani?

Messe tramviere?

Un gruppo di soldati di Pietralata mi scrive: «Da ieri siamo stati costretti ad assistere alle messe al nostro bilocale. Anziché 20 lire per il tram da Pietralata a Piazza Indipendenza e ritorno da ieri ne paghiamo 40. Con la paga di un giorno serve giusto per arrivare a Piazza Indipendenza e tornare. Se noi volessimo commettere la follia di andare fino a Piazza Venezia occorre aggiungere altre 30 lire che naturalmente non saremmo dove prendere. Ti chiedo una cosa: invia dall'Unità il «marchese» Messe a fare un'opera buona invece di fantasticare sul Tempo di rapidi spostamenti di armati motociclisti per la difesa dei confini orientali che nessuno ci minaccia, studi un po' coi suoi amici il modo di far spostare rapidamente non da Pietralata al centro di Roma senza dover regalare all'ATA due giorni di paga. I sottufficiali e gli ufficiali usufruiscono da tempo del servizio delle autocorriere militari. E loro il tram possono pagarlo con il loro stipendio. Ma cara Unità, vedi un po' se Pasciardi, ministro della difesa, magari con l'aiuto del brillante «marchese» Messe, esperto in idroscopio, è disposto a risolvere il problema». «Caro amico, giuriamo la proposta agli uffici competenti sperando che tra un capogiro impetito e l'altro Pasciardi trovi il modo di tempo da dedicare a voi. Sarebbe veramente una bellezza se il «marchese» Messe abbandonasse la strategia dei mezzi motociclisti e si dedicasse al più modesto problema: autofinanziarsi. Ma siete sicuri che, bravo com'è, ci riuscirebbe? Io non vi consiglio mai di farvi aiutare da lui per risolvere il problema dei vostri trasporti. Tecnico com'è per mandarci da Pietralata a Piazza Indipendenza sarebbe capace di farvi passare per Frascati. E poi direbbe che è colpa vostra se avete fatto tardi. Messe corrisponde a pieno a quel tipo di generali che, come dicevano i nostri soldati durante la guerra, rendono la vita militare «quella rosa dove il facile diventa difficile per mezzo dell'unità».

Margaret e gli altri

Il signor **Paoli, Profera**, via A. Borelli, mi scrive per sottolineare negativamente «le manifestazioni un po' troppo subite e tributarie del popolo caprese a Margaret d'Inghilterra» e, da queste manifestazioni d'entusiasmo, trae una morale negativa nei confronti di tutto il popolo italiano «accusandolo di «servilismo».

Io credo che il sig. Profera abbia ragione quando stigmatizza gli impropri episodi di isterismo provocati in taluni temperamenti, ipersensibili ai raschi del divismo, dall'apparizione concreta dei divi del cinema, siano essi divi o figlie di regnanti. Ma credo fermamente che il sig. Profera si sbagli quando pensa che a tutto il popolo italiano siano imputabili queste manifestazioni isteriche. Non è giusto confondere il popolo italiano, con qualche centinaio di entusiasti e di snob, tra le poche decine (o centinaia) che siano) di «aficionados» di Capri e di Venezia che strabuzzano gli occhi davanti a Tyrone e a Margaret, e i milioni e milioni di braccianti e di operai e di impiegati che se ne infischiano completamente, c'è una bella differenza.

«Ah! se avessi quarant'anni di meno...»

Perché vorrebbe andare a fare la guerra?

«Ma vorrei avere la soddisfazione di essere richiamato e farne un permesso della durata di tre quarti d'ora...»

(Da «Vie Nuove»)

«Per accelerare la guarigione del Marchese Granziani abbiamo scelto questa stanza arzigliata con la porta sulla strada...»

(Da «Il Cittadino»)

LA MODA

Semplici, pratici, eleganti sono gli abiti che andranno di moda questa estate. Graziosi completini di facile esecuzione, di cotone, di popeline, di inusabile. Originale e nuova l'applicazione di quest'anno del gabardine nel campo della moda estiva. Elegantissimo in rosso fragola, giallo zolfo, seppia, verde paglia e in tutte le varie sfumature delicate e tenui dei pastelli.

Molto bianco in giro, spesso impiegato in applicazioni di particolare eleganza che rinfrescano giovanilmente i vestiti, in colli, profili e polsi di pizzo o di Sangallo, i più eleganti. Per abiti a giacca (il taglio classico è sempre più di moda) il rosso o il nero in tessuti di cotone formano un insieme facile e giovanile, compromesso tra lo sportivo e l'elegante. Il modello qui illustrato è di inusabile blu con lunga bottoniera su un fianco. Ampia e capiente tasca laterale. La giacca è realizzata in lino giallo limone; la cravattina è blu, particolare sempre nuovo e di moda.

Facile applicazione la formula gonna-camicetta, terreno di forma di ampia fantasia e di indiscussa eleganza e praticità. Le cose principali consistono nella freschezza dei tessuti e nell'originale accostamento dei colori.

Con gonna marrone bruciato camicetta verde-pistacchio, celeste, rosacorno, giallo-rosso.

Con gonna rossa (ultima moda) camicetta di Sangallo bianca.

Con gonna blu tutte le gradazioni del rosso, del giallo e del celeste.



Note mediche

I consigli del dott. X

I vermi

P. V. Arzuffo - D. G. Bari. — I vermi possono essere causa di numerose malattie, solo alcune di queste e fortunatamente non le più gravi si osservano nei nostri climi. Alcune però con notevole frequenza. Vi dirò qualche cosa degli osiuri e degli ascari.

Gli osiuri sono piccoli vermi bianchi, non più lunghi di dieci o dodici millimetri le femmine, il maschio è ancora più piccolo non superando generalmente i cinque millimetri. Mangiando cibi inquinati crudi o mediante le mani sporche, i germi arrivano alla bocca per poi scendere nell'intestino dove muoiono e vengono poi espulsi. E feci, e feci fecundate emettono le uova che si sviluppano e da lì, uova e larve vengono espulsi con le feci e si ricomincia per un nuovo ciclo. Sostando nelle feci che spinge il maschio a grattarsi, ed il prurito è il sintomo più importante. Nei bambini può frequentemente provocare un eccitamento genitale che porta all'onanismo, ad aumento della libido, a polifagie notturne. Le femmine del verme si annidano nello spessore della parete intestinale e danno luogo ad un senso di peso doloroso all'addome, come al basso ventre, a una diminuzione e l'abbandono della defecazione. Il bambino — la malattia è soprattutto frequente nelle bambine ed anche nell'adulto — non può dormire e si agita, è irrequieto, caparbio e si lamenta spesso di ma e al capo.

Un'altra malattia da verme assai diffusa anche questa soprattutto nei bambini e l'ascaridiosi. L'ascaride è a differenza degli osiuri un grosso verme bianco roseo, cilindrico, può raggiungere i 25 centimetri di lunghezza, una volta ingerite le uova si sviluppa nell'intestino fino a volte migra in altri organi dando dei quadri clinici più o meno gravi; questa migrazione del verme avviene frequentemente nel fegato e nelle vie biliari. Spesso il malato non accusa nessun disturbo e si accorge della malattia per la presenza di un lungo verme nelle feci, altre volte invece si hanno dolori intorno all'ombelico, vomito, diarrea, il bambino assai irrequieto non dorme tranquillo, non mangia e si lamenta di ma e al capo. Non è raro che, con grande spavento della madre, presenti delle convulsioni.

La cura, sia per gli osiuri che per gli ascari, è a base di Santonina; la dose massima che non è bene superare per non incorrere in gravi fatti tossici è di dieci centigrammi negli adulti e di dieci centigrammi nei bambini fino a cinque anni si dà invece un centigrammo per anno di età. Dopo la Santonina si somministra una buona purga di olio di ricino.

Il diabete

Come altre volte si è detto la cura del diabete è fondata su due ordini di fattori, l'alimentazione e la terapia insulinica. Nella dieta del diabetico oggi, contrariamente a quanto avveniva una volta, si insistono molto meno sui cibi zuccherati, ma si insistono molto di più sui cibi ricchi in proteine e in grassi, e si insistono molto meno sui cibi ricchi in carboidrati (zuccheri facili) perché si è visto che escludendo i quasi complessi nutrienti del cibo del diabetico, questi se li fabbricano mediante particolari processi chimici usando come materiale base i grassi e le proteine (carburi). In queste trasformazioni chimiche si formano dei composti acidi: acidi grassi per l'organismo i grassi vanno somministrati con moderazione con una certa larghezza invece.

Nelle forme lievi di diabete si cerca di curare il malato con la sola dieta. Altrimenti, se lo zucchero continua ad essere in quantità eccessiva nel sangue e presente nelle urine si somministra l'insulina in dosi variabili a seconda l'entità del disturbo.

R. I. T. E. Canale di Puglia. — Per accettare l'avenuta guarigione e la scomparsa quindi del pericolo di morte, si devono avere le seguenti condizioni: la visita di uno specialista.

A. Q. Taranto. — Il tuo medico ha decisamente ragione di curare la tua cura causa principale del disturbo.

A. F. — Per l'ameba vedi «Unità» n. 95.

G. Ancona. — Vedi «Unità» n. 101 alla prima risposta.

T. R. Terni. — Prendi la sera prima di coricarti una pasticca di Sedolite Roche.

M. Roma. — La cura della paralisi così detta reumatica del facciale è esattamente quella che stai eseguendo. Molto spesso si riesce a guarire.

G.F.P. a M. — E neccessario che tu elimini i grassi, il vino e i cibi grassi. E neccessario che tu elimini i grassi, il vino e i cibi grassi. E neccessario che tu elimini i grassi, il vino e i cibi grassi.

Storiella anarchica

«Disse un uomo di spirito che il catechismo anarchico può ridursi a due articoli di una fantomatica legge:

1) Niente è vero.

2) Nessuno è incaricato della esecuzione dell'articolo precedente.

Cio non è esatto. Gli anarchici dicono:

1) Tutto sarà.

2) Nessuno è incaricato di darsi pensiero di quel che sarà o potrà essere...»

monale impostogli dalla «morale» della società.

Nel Tangelo — detto: «Vi era un pover'uomo chiamato Lazzaro, tutto coperto di piaghe, disteso davanti la porta del ricco. Egli avrebbe voluto volentieri accendere la mano al ricco che cadevano dalla tavola del ricco, ma nessuno gliene dava». Ebbene, un famoso predicatore francese del '600, Massillon, fece in proposito questa singolare osservazione: «è vero che Lazzaro avrebbe voluto accendere la mano al ricco, ma egli si limitava a desiderare, non chiedeva, non metteva il ricco al corrente della propria fame. Stava seduto sulla porta, ed è già molto».



— La Sacra Rota annulla i matrimoni solo se vi è una ragione seria.

— Ma non li annulla anche se uno paga una forte somma?

— E non vi pare una ragione seria?

(Da «Don Bastino»)

I GIOCHI della domenica



Cruciverba

Orizzontali: 1. Hanno nel facce numerate; 2. L'arte latina; 3. Patria di Abramo; 4. Penultimo del mare; 5. I fianchi di un rettangolo; 12. Lo la chi prende la porta; 13. Nome di alcuni degli veneziani; 14. E' pura sul mare; 17. Siamo gli ebrei nel deserto; 18. Particella pronominale; 20. Nome di donna; 21. Il giorno passato.

Verticali: 1. Tanti ne ha una copia; 2. Provincia della Toscana; 3. Sulle larghe d'Imperia; 4. Snuove la terra dei campi; 5. Parte dell'intestino; 6. Veste del frate; 9. Succo amarissimo; 10. Sorge in riva al mare; 12. Unità pratica di capacità elettrolitica.



Attenzione alla domanda!

Siete capaci di contare da 3 a 1 alla rovescia? Rispondete subito e provatevi a contare.

Le tre casette

A B e C sono proprietari ognuno d'una casetta. Nelle vicinanze del terreno dove sorgono le loro abitazioni ci sono: una centrale elettrica, un galzometro ed un pozzo. Ognuno dei tre

proprietari deve collegare la propria casa con tutte e tre le centrali, per avere la luce, il gas e l'acqua. Nessuno dei tre colli (gli o conduttori) deve però sovrapporsi ad un altro. Come fanno i tre proprietari?

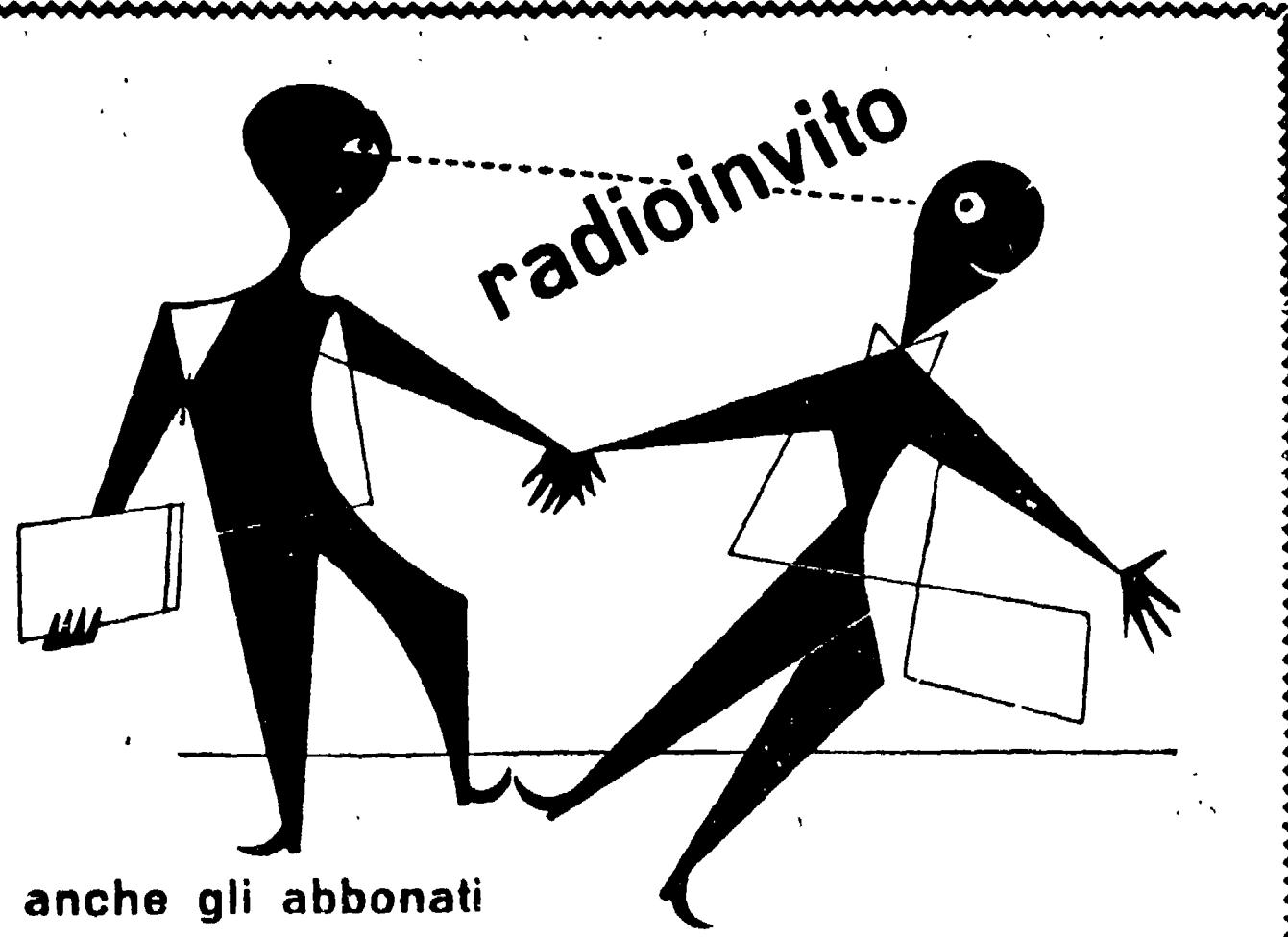
LE SOLUZIONI DEI GIOCHI del 24 aprile

CRUCIVERBA Orizzontali: 1. Mese; 2. Art. 6; 3. Fi; 7. La; 8. Mite; 9. Clak; 10. Omeria; 12. Zola; 13. Zia; 14. Mo; 15. Il; 16. La; 17. Venti; 18. Mallozzi; 2. Era; 3. Si; 4. Piekano; 6. Fiat; 8. Mira; 9. Cele; 11. Mous; 14. M.

LE DICIASSETTE CAVALLI — Il vecchio contadino aggiunge un cavallo di sua proprietà ai diciassette lasciati dal morto, in modo da raggiungere il numero di diciotto. Quindi ne assegna nove (cioè la metà) al primogenito, sei (cioè la terza parte) al secondogenito e due (cioè la nona parte) al figlio più piccolo. Gli rimane un cavallo il suo, che si riprende dopo aver accettato tutti.

PROLOGO PERFETTO — L'orologio fermo, che qualsiasi ora segna, ogni ventiquattro ore fa concludere per ben due volte la stessa lancetta con l'attimo di tempo che passa.

LIBRO NASCOSTO — Il libro è: Giovanni Germanetto. Memorie di un barbiere.



alle radioaudizioni indicano quali presentatori dai richiedenti il libro

“invito alla radio”

partecipano a radioinvito

premi per 20 milioni

10 automobili Fiat 500cc

500 apparecchi radio AR48 a 5 valvole

verranno sorvegliati da i richiedenti ed i loro presentatori al presentatore spellerà un premio uguale a quello assegnato al richiedente vincitore che stipulerà un nuovo abbonamento dopo la richiesta del libro.

RAI radio italiana

STOFFE PER SIGNORA E PER UOMO

e. tomas

sinj VIA FRATTINA

ATTENZIONE! AL MOBILIFICIO AMATO

troverete il più vasto assortimento di MOBILI ORIGINALI CANTU' creazioni più moderne, modelli classici, esecuzione perfetta. Prezzi migliori. Facilitazioni. N. 100. NAPOLI. Piazza Trieste e Trento 48 p.p. - Telefono 60.330

Continua con successo la grande vendita di ambienti reclame

CONFETTI

I PREZZI PIU' BASSI LA MIGLIORE PRODUZIONE

Specialità confetti

« SOGNO D'AMORE »

SPOSII VISITATECI

GIULIANI GINO

Via del Governo Vecchio 89-A

TELEF. 564-971



Anche fuori Roma

VOLPI ARGENTATE

senza anticipo

Ratealmente

1.500 - 2.000 mensili

PELLICCERIA CATANI

Via Po 43 primo piano

I MAGAZZINI LARGO BRANCACCIO

tessuti di fiducia

ROMA - Via dello Statuto 74 ang. Via Merulana 35

per il IV anniversario iniziamo un GRANDE CONCORSO a PREMI che vi offre la possibilità di avere in

Regalo:

Una Vespa

Una stanza da letto

Un appartamento

e in più fino al 15.5.49 lo

SCONTO del 20 %

sui tessuti di lana e seta pura per uomo e signora

Visitateci!

Acquistateci!

Concorrete!!!



SCHIAVONE

OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca

Via Montebello, 55 - Via Sistina, 55-c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita, 35

